

PIU' AZIENDE PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Aumentano nell'anno scolastico 2016-2017 le imprese italiane disposte a ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro: saranno almeno il 10% in più rispetto al 2015-2016. Lo rileva il sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati sono stati diffusi, oggi a Roma, durante il forum economico italo-tedesco "Didacta - Formazione per il futuro". Nel 2015-16 - primo anno dell'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti del triennio delle scuole superiori - a ospitare i ragazzi è stata quasi un'impresa su 10. "Il Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro è stato fatto quest'anno e sta andando benissimo. C'è un aumento di varie decine di aziende al giorno: secondo i dati risalenti alla settimana scorsa le aziende iscritte sono oltre mille, per 20 mila posizioni. C'è una notevole e determinata risposta sia da parte delle scuole sia da parte delle imprese, questo è il matching che stiamo cercando di favorire. Sono processi che andando a regime coinvolgeranno strutturalmente 1,5 milioni di studenti l'anno". Tra i progetti avviati, ha ricordato Giannini, "ci sono anche progetti di modello duale per la formazione professionale" e "tanti importanti iniziative a livello umanistico" come quelle avviate con il "teatro San Carlo a Napoli, la Venaria Reale in Piemonte e Pompei". L'alternanza ha un valore "che a volte non è evidenziato", cioè quello di "orientamento per le scelte future degli studenti". Unioncamere ha quindi ricordato che, secondo le attese per il 2016, i diplomati sono la quota maggiore della forza lavoro ricercata dalle imprese italiane dell'industria e dei servizi. Il 40% delle assunzioni programmate nel 2016 è destinato a chi ha titolo di scuola superiore, un ulteriore 20% a chi ha una qualifica professionale, il 13% interessa le lauree. Per reperire tutto il personale necessario, le imprese mediamente segnalano una difficoltà relativa solo al 12% dei profili ricercati. I più richiesti sono i diplomati in amministrazione e marketing, turismo, enogastronomia e ospitalità, meccanica, mecatronica ed energia. I più difficili da trovare sono i diplomati in grafica e comunicazione, informatica e telecomunicazioni, produzioni industriali e artigianali. Tra le qualifiche professionali, le maggiori opportunità riguardano gli indirizzi ristorazione, benessere e meccanico, le principali difficoltà di reperimento gli indirizzi di abbigliamento, impianti termoidraulici e legno. (ANSA).